



DIRITTI DIGITALI È possibile chiedere il rimborso della licenza di Windows, nel caso in cui il sistema si trovi pre-installato sul Pc desktop o notebook che avete acquistato. Per informazioni: www.copy-riot.org.

BUGS Secondo Andrea Monti, esperto di diritto d'autore, la nuova legge italiana sul diritto d'autore autorizzerebbe gli utenti a pubblicare Mp3 di musica protetta dal diritto d'autore, a causa di una svista del legislatore.

UÈB DI CARLO GUBITOSA

Le novanta orbite di Sir Arthur

MORENDO SI RESUSCITA A VITA ETERNA»: su queste parole di San Francesco, John Rambo stacca la testa di un soldato birmano. Con un accostamento tanto efficace quanto paradossale, lo star-system hollywoodiano ha lanciato una nuova operazione profondamente culturale, camuffata come al solito da intrattenimento leggero. George Orwell si era spinto ad immaginare un mondo dove i Ministeri della Pace e della Verità costruivano guerre e menzogne, ma neppure lui si sarebbe spinto fino a trasformare Rambo in San Francesco.

Nell'anteprima del nuovo film di Stallone/Rambo, la «preghiera semplice» di San Francesco d'Assisi viene usata come voce fuoricampo mentre si consuma ancora una volta il dramma esistenziale di questo soldato [non vorrei uccidere, ma ci sono costretto, e in fin dei conti un po' ci godo, e anche voi che mi guardate]. «O Signore, fa' di me uno strumento della Tua pace», e nel frattempo sullo schermo i cattivi cadono come mosche, sventrati da un cannone antiaereo. L'accostamento tra religione e guerra è la spezia che dà un gusto agrodolce a questo piccolo capolavoro della propaganda, dove Rambo è l'unico che fa qualcosa di concreto in un mondo dove i cattivi fanno i loro comodi e i missionari cattolici oppressi dal regime militare birmano hanno comunque bisogno di un uomo forte che li difenda. Ma da chi? In teoria, i mostri di questo film sarebbero i soldati del regime militare della Birmania, secondo produttore di oppio al mondo dopo l'Afghanistan, un paese che dal 1948 ad oggi è sempre stato dilaniato dagli scontri tra il governo militare repressivo e i gruppi armati separatisti.

Poi però vuoi andare a fondo nella faccenda, e scopri che le armi alla Birmania le vendono i cinesi, e che l'Europa, con l'Italia in testa, vorrebbe abolire l'embargo che le impedisce di vendere armi alla Cina: se poi lei le rivende alla Birmania non sono affari nostri. Ma con queste riflessioni siamo andati ben oltre il messaggio di questo film. A noi interessa solo passare allegramente novanta minuti con questo curioso miscuglio di militarismo e religione, sentendoci dalla parte dei buoni e ignorando che la violenza in Birmania potrebbe in futuro avere il marchio Made in Italy.

PROPRIETÀ DIGITALI

L'Europa non si sbilancia

LA CORTE DI GIUSTIZIA europea discute per l'ennesima volta di «peer-to-peer» e «tutela della proprietà privata». L'associazione di editori Spf aveva ricevuto l'autorizzazione del Comitato di sorveglianza sulle libertà costituzionali a «rintracciare le possibili opere contraffatte distribuite illegalmente in rete». Scopo dichiarato: ridurre la «pirateria» del 50 per cento in un anno.

La Corte europea invita a rispettare «gli obblighi nascenti dalla necessaria tutela della proprietà», senza però dimenticare «il rispetto della vita privata dei cittadini». Un colpo al cerchio degli interessi delle multinazioni e uno alla botte dei milioni di utenti che condividono file in internet.

IN RETE

Si scommette sul più cattivo

IL PRESIDENTE uscente degli Stati Uniti, George W. Bush, è il candidato numero uno al premio «Villain of the year» [cioè «Cattivo dell'anno»], istituito dalla rivista musicale inglese



«New musical express». E sono partite le scommesse. Secondo il broker William Hill, Bush Jr. è in testa per la vittoria:

la quota su di lui è pari a 1,50. Nel «libro nero» degli scommettitori sono finiti anche l'attuale inquilino di Downing street, Gordon Brown [che è quotato a 2,50], e l'ex primo ministro Tony Blair [a 13]. Nota di demerito anche per Amy Winehouse [quotata a 9], la cantante britannica ora finita in comunità di recupero.

www.nme.com

CRASH TEST

Una rete orizzontale e demilitarizzata

LO SCORSO MERCOLEDÌ il cedimento di un cavo di collegamento tra la Sicilia e l'Egitto ha causato un black-out telematico esteso dall'Africa all'India. L'infrastruttura su cui si regge Internet è stata concepita dal dipartimento



della difesa Usa nel 1969 e rispecchia la visione tipica delle strutture militari: la connettività di ogni nodo dipende gerarchicamente da un nodo superiore, e un unico cedimento può generare una caduta a cascata dei nodi sottostanti. Un'interessante via d'uscita da Internet ci viene offerta da Netsukuku [<http://netsukuku.freaknet.org>], una tecnologia rivoluzionaria sviluppata dai geni del Freaknet di Catania. Netsukuku è un paradigma frattale di comunicazione. Ogni nodo della rete fornisce connettività a ciascun altro nodo cui è fisicamente connesso, senza possibilità di controllo né percorsi obbligati. «Unitevi e non abbiate timore - dicono dal Freaknet - Le porte sono aperte, la Rete ci attende».